

R E G I O N E P U G L I A

ORIGINALE

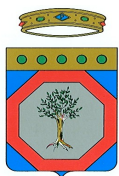
Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

AREA Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità

SERVIZIO Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

CODICE CIFRA:AOS/DEL / 2013/ 000

OGGETTO: Art.2 D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni nella legge n. 189/2012. Approvazione del Regolamento Regionale: “Linee guida per l'adozione del programma sperimentale per l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria presso lo studio privato del professionista”.



REGIONE PUGLIA

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'Ufficio4 "Risorse Umane ed Aziende Sanitarie", confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 2 del d.l. 13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni nella Legge 8 novembre 2012 n. 189, innovando ed integrando quanto disciplinato con la legge 3 agosto 2007 n.120 in tema di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria da parte dei dirigenti sanitari del SSN prevede, tra le altre cose, che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dispongano affinché le Aziende e gli Enti del SSR provvedano ad una ricognizione straordinaria degli spazi disponibili per l'esercizio della libera professione intramuraria, con contestuale valutazione dei volumi delle prestazioni rese in tale tipo di attività nell'ultimo biennio presso strutture interne, esterne e studi professionali.

La medesima Legge prevede, inoltre, che, sulla base delle risultanze di tale ricognizione, le Regioni possano autorizzare le singole Aziende non solo ad acquisire, anche attraverso la stipula di convenzioni con altri soggetti pubblici, spazi ambulatoriali esterni, aziendali e pluridisciplinari per l'esercizio della libera professione intramuraria, ma che possano anche autorizzare le proprie ASL/Enti, presso le quali non risultino disponibili spazi per l'esercizio della libera professione intramuraria, ad aderire ad un programma sperimentale che preveda lo svolgimento di tale attività, in via residuale, presso gli studi privati dei professionisti, senza oneri aggiuntivi a carico delle stesse.

La previsione della norma dispone che, in tali casi, i professionisti, collegati in rete, sottoscrivano apposita convenzione annuale rinnovabile con l'Azienda di appartenenza, sulla base di uno schema tipo approvato con accordo dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

La stessa Legge impone alle Regioni di garantire, anche attraverso proprie linee guida, che le Aziende gestiscano, con integrale responsabilità propria, l'attività libero professionale intramuraria al fine di assicurarne il corretto esercizio.

A seguito della richiesta del competente servizio regionale, prot.n. AOO/151/5934 del 06.06.2013, le Aziende/Enti ASL BA, ASL BR, ASL BT, ASL FG, ASL LE, A.O.U. OO.RR. Foggia ed A.O.U. CONSORZIALE POLICLINICO-GIOVANNI XXIII di Bari hanno esplicitato il loro interesse ad adottare il programma sperimentale per l'esercizio dell'ALPI presso studi privati, in quanto al momento carenti degli spazi interni idonei e garantire a tutti i dirigenti medici, veterinari e sanitari l'esercizio dell'ALPI all'interno delle strutture aziendali. Si riportano, di seguito, i dati relativi alle singole Aziende/Enti del S.S.R.:

AZIENDA/ENTE	N. ALPI PURA	N. ALPI ALLARGATA	TOTALE DIRIG. IN ALPI	NOTE PER ALPI ALLARGATA
ASL BA	1.499	06	1.505	Medici competenti e Medici Veterinari, per la peculiarità della loro attività
ASL BR	160	128	288	Medici ospedalieri, veterinari,



R E G I O N E P U G L I A

				psicologi e Spec. Ambulat.li, per i quali si ricaveranno gli spazi in ospedali dismessi ed in corso di ristrutturazione
ASL BT	156	130	286	E' in corso la ricerca di nuovi spazi nelle strutture aziendali da destinare all'ALPI
ASL FG	203	01	204	Medico veterinario per mancanza di idonei spazi
ASL LE	823	17	840	Medici competenti e Medici Veterinari, per la peculiarità della loro attività
ASL TA	338	0	338	L'ALPI è esercita in spazi interni alle strutture aziendali
IRCS GIOVANNI PAOLO II- BARI	43	0	43	L'ALPI è esercita in spazi interni alle strutture aziendali
IRCS DE BELLIS CASTELLANO	60	0	60	L'ALPI è esercita in spazi interni alle strutture aziendali
A.U.O. CONSORZIALE POLICLINICO BARI	403	188	591	E' in fase avanzata di ristrutturazione edilizia un intero Padiglione ospedaliero che sarà adibito solo all'ALPI.
A.U.O. OO.RR. DI FOGGIA	220	22	242	E' in corso il riordino delle strutture aziendali a seguito di opere edili su interi plessi ospedalieri, da cui ricavare gli spazi idonei per l'ALPI.

Allo stato, pertanto, le citate Aziende/Enti hanno chiesto alla Regione l'autorizzazione, per n. 492 Dirigenti, all'esercizio dell'ALPI in forma cosiddetta "allargata" c/o gli studi professionali privati. Di conseguenza si rende necessario avviare nella Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 2 sopra richiamato, il programma sperimentale, che preveda lo svolgimento, in via residuale, delle attività libero professionali presso gli studi privati professionali, e qualora i dirigenti sanitari interessati ne facciano richiesta.

Preso atto che in data 13 marzo 2013 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ha espresso avviso favorevole all'accordo condizionato alla richiesta, già avanzata nella riunione del 20 febbraio 2013 per l'intesa sulle modalità tecniche per la realizzazione della infrastruttura di rete di supporto all'organizzazione delle attività libero professionali intramuraria, di un impegno politico relativo alla dilazione dei tempi di almeno sei mesi per l'avvio della sperimentazione in oggetto, in quanto questo periodo è necessario per completare l'intero percorso che porterà alla definitiva predisposizione e attivazione dell'infrastruttura di rete telematica per il collegamento in voce e in dati tra le strutture che erogano le prestazioni in regime di intramoenia.



R E G I O N E P U G L I A

Considerato che le Aziende/Enti del Servizio Sanitario Regionale, oggetto del presente provvedimento, hanno comunicato di aver predisposto ed attivato, ottemperando ai dettami delle Leggi n. 120/2007 e n. 189/2012, la infrastruttura di rete di supporto all'organizzazione dell'ALPI nelle modalità tecniche previste dal D.M. Salute 21.02.2013;

Ritenuto che occorre dare l'autorizzazione all'adozione, presso le sopra indicate Aziende/Enti del S.S.R., di un programma sperimentale per lo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria presso gli studi privati dei professionisti che ne facciano richiesta;

Ritenuto necessario, altresì, di predisporre apposito Regolamento Regionale sulle linee guida per l'adozione del programma sperimentale per l'esercizio della libera professione intramuraria cosiddetta "allargata", e lo schema tipo di convenzione da sottoscrivere tra l'Azienda/Ente ed il professionista, secondo quanto dispone l'art. 2, comma 1, lett. b), con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 13.03.2013.

Dato atto che con nota prot. n. AOO/151/8472 del 24.07.2013, per opportuna preventiva informativa, è stato trasmesso, ai referenti regionali delle organizzazioni sindacali della dirigenza del SSN, il documento concernente le linee guida sull'adozione del programma sperimentale per l'esercizio dell'attività libero-professione intramuraria "allargata", ai sensi dell'art. 2 del d.l. 13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni nella legge 8 novembre 2012 n. 189; tale documento è stato dalle stesse sottoscritto nella riunione del 5 novembre 2013.

Vista la Legge 3 agosto 2007 n. 120;

Visto il Decreto Legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni nella Legge 8 novembre 2012 n. 189 e, segnatamente, l'art. 2;

Si propone alla Giunta Regionale l'approvazione, con la procedura d'urgenza prevista dall'art.44, comma 3 della L.R. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia" al fine di consentire ai Dirigenti Medici di esercitare l'A.L.P.I. anche in assenza degli spazi disponibili c/o le Aziende/Enti del SSR, dell'allegato Regolamento Regionale: "Linee guida sull'adozione del programma sperimentale per l'esercizio della libera professione intramuraria ambulatoriale presso studi privati alla luce di quanto disposto dalla legge 3 Agosto 2007 n. 120, modificata dal D.L. 13 settembre n.158 convertito con modificazioni nella legge 8 novembre 2012 n. 189", comprendente anche lo schema tipo di convenzione da sottoscrivere tra l'Azienda/Ente ed il professionista, secondo quanto dispone l'art. 2, comma 1, lett. b), con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 13.03.2013, allegato composto da complessive n. 11 (undici) pagine.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I. “



REGIONE PUGLIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO 4
(Dott. Pasquale Marino)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.k) della L.R. n. 7/97.

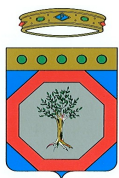
LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane ed Aziende Sanitarie" e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa specificato

1. di approvare, con la procedura d'urgenza prevista dall'art.44, comma 3 della L.R. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia" al fine di consentire ai Dirigenti Medici di esercitare l'A.L.P.I. anche in assenza degli spazi disponibili c/o le Aziende/Enti del S.S.R., il Regolamento Regionale: "Linee guida per l'adozione del programma sperimentale per l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria ambulatoriale presso studi privati alla luce di quanto disposto dalla legge 3 Agosto 2007 n. 120, modificata dal D.L. 13 settembre n.158 convertito con modificazioni nella legge 8 novembre 2012 n. 189", comprendente anche lo schema tipo di convenzione da sottoscrivere tra l'Azienda/Ente ed il professionista, secondo quanto dispone l'art. 2, comma 1, lett. b), con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 13.03.2013, allegato composto da complessive n. 11 (undici) pagine che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare al Servizio P.A.O.S. l'adozione degli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;



R E G I O N E P U G L I A

3. di riservarsi ogni ulteriore determinazione a seguito del parere espresso dalla competente C.C.P. ovvero del decorso del termine di cui al più volte citato art.44 della L.R. n. 7/2004;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile A.P. (Carlo Bux)

Il Dirigente dell'Ufficio 4 (Dott. Pasquale Marino)

Il Dirigente del Servizio (Silvia Papini)

Il sottoscritto Direttore di Area non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 16 del DPGR n. 161/2008:

Il Direttore Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle

Pari Opportunità (dott. Vincenzo Pomo)

L' Assessore proponente (Elena Gentile)
